



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **300** DEL **21 OTT. 2015**

OGGETTO: Impegnativa di Cura Domiciliare. Determinazioni in attuazione della DGR 1047/2015.

NOTE PER LA TRASPARENZA: La DGR 1047/2015 dà mandato al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di definire con decreto le modalità di produzione dell'attestazione per certificare le attestazioni per il ricalcolo dell'ISEE per gli utenti ICD proprietari della abitazione principale. Si forniscono anche alcune definizioni interpretative o correttive alla DGR 1047.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AREA SANITA' E SOCIALE

Vista la DGR 1338/2013 con la quale sono state riprogrammate le prestazioni in materia di domiciliarità ai sensi della LR 30/2009 con l'istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare in luogo dell'Assegno di Cura per le persone non autosufficienti e degli interventi per l'aiuto personale e per la vita indipendente per le persone con disabilità.

Vista la DGR 1047/2015 con la quale, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa in materia di ISEE (DPCM 159/2013) sono stati definiti alcuni aggiornamenti alla DGR 1338/2013, ed in particolare:

- sono state fornite determinazioni in merito all'individuazione della condizione economica della famiglia ed alle modalità e tempistiche di transizione, prevedendo in particolare uno strumento procedurale di rideterminazione delle soglie ISEE riferito all'utenza proprietaria dell'abitazione principale;
- è stato approvato il modello per il calcolo dell'ISEE ai fini dell'ICD al netto del contributo percepito nell'anno precedente;
- sono state semplificate le scadenze per la presentazione dell'ISEE;
- sono stati modificati i coefficienti di correzione su base ISEE del valore base dell'ICDa
- sono stati determinati i valori soglia dei punteggi SVaMA e SVaMA semplificata per l'accesso all'ICD.

Considerato che la rideterminazione della soglia ISEE è stata fissata dal 1 luglio 2015 in 23.900,00 euro limitatamente all'utenza che presenta attestazione ISEE (personale o familiare) dalla cui relativa Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) emerge che, qualora l'ISEE fosse stato determinato al netto dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, sarebbe stato inferiore o pari al valore di 16.700,00 euro.

Considerato che la DGR 1047/2015 prevede altresì che tale ricalcolo venga formalizzato attraverso una apposita attestazione, il cui modello è stato approvato con l'Allegato A del provvedimento e che le modalità di produzione dell'attestazione devono essere definite con successivo provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Rilevato che attraverso la medesima attestazione viene altresì prodotto il ricalcolo dell'ISEE al netto del contributo economico percepito per l'anno precedente, allo scopo di sottrarre dall'ISEE, ai fini del rinnovo dell'ICD, il valore

reddituale generato dal percepimento dell'ICD stessa, qualora a seguito questo il valore ISEE superi la soglia di ammissione al contributo.

Preso atto che il Settore Strutture di Ricovero intermedie e Integrazione socio sanitaria, incaricato dell'esecuzione della procedura per le ICD ha espletato una verifica delle modalità di produzione dell'attestazione, rilevando i seguenti aspetti:

- opportunità di mettere a disposizione uno strumento web, integrativo della procedura per le ICD, per poter semplificare le operazioni di calcolo della componente ISEE riferita all'abitazione principale e alle relative pertinenze;
- individuazione dei soggetti deputati a produrre tali attestazioni, quali i CAF convenzionati con i Comuni e gli altri Enti delegati (di seguito denominati Enti locali), ovvero gli stessi Enti locali in assenza di apposite convenzioni con i CAF. Lo strumento della convenzione tra Ente locale e CAF è requisito per l'attivazione del CAF e la remunerazione della prestazione da questo effettuata, in analogia con altre analoghe prestazioni per le quali è prevista una remunerazione per il CAF;
- indicazione delle risorse e delle modalità di riconoscimento da parte degli Enti locali del valore della remunerazione effettuata al CAF.

Preso atto che il Settore Strutture di Ricovero intermedie e Integrazione socio sanitaria ha operato con le seguenti modalità:

- richiesta al fornitore della procedura per le ICD di una fornitura integrativa, ai sensi della normativa sugli appalti, per l'implementazione di un applicativo web per il ricalcolo dell'ISEE e la produzione dell'attestazione prevista dall'Allegato A della DGR 1047/2015. Tale applicativo consente di imputare una sequenza di dati presenti nella DSU (alcuni dei quali, relativi all'individuazione delle pertinenze dell'abitazione principale, forniti su autodichiarazione dell'utente/richiedente) al fine di calcolare, attraverso l'algoritmo in esso contenuto, il valore di scorporo dall'ISEE della componente riferita all'abitazione principale e alle sue pertinenze nonché della componente riferita all'ICD qualora presente in DSU;
- convocazione, per il tramite della Consulta nazionale dei CAF, di un incontro regionale con i CAF del Veneto per la presentazione dello strumento operativo e la condivisione delle modalità di collaborazione ai fini degli adempimenti alla DGR 1047/2015.

Preso atto inoltre atto che il Settore Strutture di Ricovero intermedie e Integrazione socio sanitaria ha individuato le seguenti azioni operative per la produzione dell'attestazione, che con il presente atto si confermano:

- a) Attestazione prodotta per utenti residenti presso Enti locali non convenzionati con alcun CAF. La procedura delle ICD, accessibile a tutti gli operatori degli Enti locali, consente di eseguire l'imputazione dei dati e di produrre l'attestazione. Qualora l'operatore dell'Ente locale deputato alle procedure ISEE sia diverso da quello dell'ICD, per ragioni di *privacy* verrà creata un'utenza che consente unicamente l'accesso al modulo per la produzione dell'attestazione, come descritto al successivo punto d).
- b) Attestazione prodotta dal CAF convenzionato con l'Ente locale. Il CAF accede con le credenziali fornite, a livello provinciale, all'apposito strumento web, contenente un campo di ricerca dell'utente attraverso codice fiscale. Ogni operazione di ricerca viene tracciata dal sistema informatico, così come ogni attestazione prodotta viene registrata al fine di produrre annualmente un consuntivo per ciascun CAF e per ciascun Ente locale relativamente agli utenti residenti per la determinazione della remunerazione dovuta.
- c) Una volta eseguito l'accesso, una maschera consente quindi di evidenziare i dati da ricavare dalla DSU, che vanno inseriti in appositi campi. Un pulsante consente di calcolare il risultato e di determinare l'esito dell'imputazione dei dati (se si verificano le condizioni previste dalla DGR 1047/2015) prima di procedere al salvataggio e alla produzione dell'attestazione direttamente dal software. Il salvataggio della procedura comporta la registrazione diretta dell'operazione nella procedura delle ICD. E' tuttavia previsto anche un pulsante di cancellazione.
- d) L'applicativo web consente la registrazione telematica dell'attestazione ed il diretto inserimento nella procedura ICD dei valori prodotti. L'attestazione prodotta, tuttavia, deve essere stampata, timbrata e

firmata e consegnata all'operatore dello sportello presso il quale è stata fatta la richiesta di ICD o di Assegno di Cura, per essere conservata unitamente al fascicolo cartaceo relativa all'ICD.

Considerato che con la DGR 1047/2015 il numero degli utenti per i quali è prevista la produzione dell'attestazione è pari a meno di 4.000 unità per il pregresso, e che tale numero a regime potrà costituire il 15/20% della nuova utenza, il costo della produzione delle attestazioni, suddiviso per gli Enti locali del Veneto, risulta mediamente di basso impatto.

Considerato inoltre che, unitamente all'ICD, nel "paniere della domiciliarità" definito con la DGR 1338/2013 rientrano anche i contributi assegnati direttamente agli Enti locali per l'ADI-SAD, le risorse per la remunerazione dei CAF potranno essere attinte attraverso lo storno di tali contributi, qualora gli importi si ritengano significativi e rilevanti. Le Aziende ULSS delegate definiranno con i Comuni le modalità di compensazione, sempre qualora si ritengano gli importi significativi e rilevanti. In ogni caso il CAF non richiederà al cittadino alcun compenso per la prestazione.

Preso atto che in data 13 ottobre 2015 presso gli uffici dell'Area Sanità e Sociale si è svolto l'incontro con i CAF del Veneto e che le azioni operative sopra descritte sono state illustrate e condivise.

Rilevato infine che l'applicazione della DGR 1047/2015 ha reso necessarie alcune definizioni interpretative o correttive, che qui di seguito si illustrano e si approvano in virtù del mandato conferito per determinare eventuali modifiche procedurali che si rendano necessarie in fase di applicazione del provvedimento:

- Rideterminazione delle scadenze per la raccolta degli ISEE scaduti e mancanti. Tale data è posticipata al 10 novembre 2015 per le attestazioni relative all'ICDm e al 20 dicembre 2015 per le ICDB. La procedura informatica consente, rilevando il retroattivo liberarsi di risorse per la chiusura di ICD al 1 luglio 2015, di assegnare comunque le ICD con riferimento alla data di accesso alla graduatoria.
- Definizione di "ICD percepite per l'anno precedente". La *ratio* del punto B della DGR 1047/2015 è quello di evitare che i beneficiari delle ICD vengano esclusi dall'ICD stessa per l'innalzamento dell'ISEE dovuto all'ICD o all'Assegno di Cura precedente l'istituzione dell'ICD. Ciò avviene qualora nella DSU prodotta sia stato inserito il valore dell'ICD o dell'Assegno di Cura. Poiché per l'anno 2015 la DSU riporta i valori reddituali del 2013, per "ICD percepite per l'anno precedente" si intende il medesimo valore dell'ICD o dell'Assegno di cura eventualmente riportato nella DSU (quadro FC4) allegata all'ISEE.
- Limite ISEE per le ICDA. Per analogia all'intera procedura definita con la DGR 1047/2015, la soglia di 60.000,00 euro viene rispettata qualora l'ISEE, detratta la componente relativa all'abitazione principale e alle relative pertinenze, risulti inferiore a tale soglia. In considerazione della scarsa rilevanza dei casi ed al sopraggiunto dubbio interpretativo, le ICDA relative ad utenti con valore ISEE superiore vengono chiuse al 31/12/2015.
- Nell'allegato A della DGR 1047/2015, l'indicatore della situazione economica di cui alla lettera A è ISEE e non ISE.

Viste:

- la LR 23/2012, Piano Socio Sanitario regionale 2012-2016;
- la DGR 1338/2013, la DGR 164/2014 e la DGR 1047/2015;
- Vista la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto.

DECRETA

1. Di considerare la parte motiva parte integrante ed essenziale del presente atto.

2. Di approvare l'esecuzione delle attività descritte in premessa volte a definire le modalità di produzione dell'attestazione di cui all'Allegato A della DGR 1047/2015, nonché di remunerazione delle prestazioni eseguite dai CAF per la produzione dell'attestazione.
3. Di approvare le definizioni indicate in premessa e relative alle scadenze per la produzione delle attestazioni 2015, alla definizione di "ICD percepite nell'anno precedente, al limite ISEE per l'ICDa.
4. Di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento il Settore Strutture di ricovero intermedie e Integrazione socio-sanitaria e il Settore Sistema informativo SSR.
5. Di trasmettere il presente atto alle Aziende ULSS del Veneto per il coordinamento territoriale delle azioni di competenza.
6. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione e nell'area web <http://icd.regione.veneto.it>.



F.to Dr. Domenico Mantoan